

Area Pip, strade gruviera e lavori al palo

Svolta dopo l'incontro tra il primo cittadino Canfora e il presidente del Consorzio delle aziende. Istituita una cabina di regia

Area Pip, strade dissestate ed allagamenti. La polizia municipale rimedia con le transenne. Intanto, a Palazzo San Francesco, si è tenuto l'incontro tra il sindaco **Giuseppe Canfora** e il Consorzio Cais. L'area industriale di via Ingegno è ormai invivibile non solo sul piano della viabilità stradale. Lo sanno bene i residenti e gli operatori economici. Buche nell'asfalto, tombini in ghisa trafugati, pali divelti e cartellonistica distrutta. E ancora rifiuti abbandonati ovunque, vegetazione infestante e cattivi odori. La zona industriale è ben lontana dall'idea di area di sviluppo all'avanguardia e fiore all'occhiello dell'economia del Sud Italia. Le strade sono già un brutto biglietto da visita.

Eppure c'è l'appalto dei lavori di miglioramento ed integrazione delle opere di urbanizzazione primaria dell'area Pip, finanziato dalla Regione Campania nel maggio scorso e appaltato dall'Agenzia di sviluppo della Valle del Sarno che non è stato ancora cantierizzato. L'aggiudicazione dei lavori è stata fatta all'Ati Consorzio Stabile e Euro Strade che ha presentato, in sede di gara, un ribasso del 34 per cento. L'importo a base di asta era di 4 milioni e 650mila euro. All'avviso avevano risposto 97 ditte, in forma singola o associata. Il contratto venne stipulato dall'ex Agroinvest il 19 ottobre scorso.

Il cantiere dei lavori doveva essere inaugurato, secondo il cronoprogramma, poche settimane dopo dalla sottoscrizione del contratto. Ad oggi, però, non si è visto nessun operaio a lavoro, né macchine edili all'opera. Il progetto prevede molteplici interventi di riqualificazione delle opere di urbanizzazione che, secondo il disciplinare di gara, dovrebbero essere portate a termine entro un anno dall'affidamento dell'appalto. I lavori da eseguire nella zona industriale sarnese - che saranno effettuati su un'area di circa 950mila metri quadri - dovranno interessare, in base a quanto stabilito - il miglioramento e l'integrazione della viabilità e dei parcheggi, il potenziamento della rete fognaria delle acque bianche, delle acque nere e del collettore di recapito fissato dal piano di disinquinamento del Sarno, il potenziamento della rete di pubblica illuminazione e delle opere di arredo urbano.

L'altro giorno, intanto, si sono incontrati il primo cittadino Canfora e il presidente del Consorzio Area Industriale

Umberto Adiletta. I due enti hanno deciso di creare una cabina

di regia per l'area Pip. Adiletta ha spiegato: «Si apre un percorso positivo. Adesso c'è uno spiraglio di luce in fondo al tunnel. Stiamo lavorando ad una cabina di regia tra il Comune, l'Agenzia, il Cais e una rappresentanza degli imprenditori per affrontare e risolvere le problematiche della zona industriale».

Intanto che la politica decide, restano le buche nelle strade di accesso e servizio alla zona industriale. I disagi per le industrie e gli artigiani non si contano e sono un freno per le loro attività in periodo, quello attuale, colpito dalla crisi per l'emergenza epidemica.

Danilo Ruggiero

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Zona Pip a Sarno ostaggio di rifiuti e mancata manutenzione

